

«Bellissima iniziativa» Il problema è "a valle"

VARESE - (m.c.) «E' un'iniziativa bellissima, non ero mai stato qui. Quando alcuni amici ci hanno detto di questa opportunità, abbiamo subito colto al volo l'occasione». Le "porte aperte" all'Osservatorio del Campo dei Fiori, si sono dimostrate anche una meta domenicale formato famiglia, come conferma il signor Fausto, arrivato da Bodio Lomnago insieme alla moglie Stefania e ai figli Alessandro e Federico, di sette e quattro anni. «Ai nostri figli piacciono questi argomenti - aggiunge - e siamo venuti tutti molto volentieri». Di «iniziativa fantastica, da fare e da ripetere» parla anche il varesino Fernando Fasolo, giunto in vetta da Oronco, insieme alla moglie Fabrizia, dopo due ore di cammino: «Pensavamo di venire al pomeriggio, ma vista la bellissima giornata abbiamo anticipato». C'è anche chi arriva alla Cittadella da oltre confine, o meglio, sempre dal-

l'Italia, ma attraversando un lembo di Svizzera: «Siamo di Porlezza - racconta Chiara e Luigi Rimoldi - Siamo appassionati di astronomia e per caso abbiamo letto su internet di questa occasione, e non ce la siamo lasciata sfuggire». Insomma, la giornata in sé ha colpito nel segno, regalando ai visitatori alcune ore di svago, tra scienza e scenari mozzafiato, e l'unico neo che si registra non dipende dagli organizzatori, ma riguarda la visibilità "a valle". Molti infatti si sono lamentati delle difficoltà incontrate nel raggiungere in auto il Campo dei Fiori, «già prima del bivio per il Sacro Monte». «Vista la giornata primaverile - commentano - era prevedibile che fin dal mattino questa zona sarebbe stata "presa d'assalto". Senza contare poi che in alto la strada è resa ancora più stretta dalla presenza di neve ai bordi della carreggiata. Insomma, qualche vigile sarebbe stato utile».

Il Sole "riempie" il Campo dei Fiori

La bella giornata e il clima primaverile hanno moltiplicato le visite all'Osservatorio. Boom di pubblico per ammirare «la stella più vicina alla Terra»

VARESE - Le due "facce" del Sole hanno richiamato in cima al Campo dei Fiori centinaia di visitatori. Da un lato, chi ha scelto il cielo terso e il clima primaverile per una passeggiata fino al Forte d'Orino, magari con le ciapole; dall'altro, quelli che si sono lasciati affascinare dall'aspetto scientifico della stella più vicina alla Terra. Già, perché nel corso della giornata di ieri, oltre 250 persone hanno assistito agli incontri promossi dalla società astronomica Schiaparelli negli spazi della Cittadella della Scienza. Un'affluenza «di gran lunga superiore alle nostre aspettative», spiegano i responsabili. L'iniziativa organizzata all'Osservatorio rientra nella lunga lista di appuntamenti varesini per l'«Anno internazionale dell'Astronomia», fissato dalle Nazioni Unite in occasione del quattrocento-



Lo spettacolo del Sole visto dai telescopi della terrazza e le visite alla cupola hanno appassionato adulti e bambini



simo anniversario delle prime osservazioni fatte dal telescopio di Galileo Galilei. I visitatori che ieri hanno "assillato" la specola di Punta Paradiso hanno seguito con interesse le con-

ferenze sul Sole tenute da Fabrizio Toia, che ha illustrato i processi scientifici di una stella che «emette in un secondo l'energia che gli impianti del nostro pianeta, lavorando insieme,

produrrebbero in sei milioni di anni». Ma, oltre a questo, lo staff dell'Osservatorio ha proposto anche visite guidate alla stazione meteorologica, a quella sismica e soprattutto alla cu-

pola, con l'enorme telescopio. All'interno della struttura sono stati proposti filmati in arrivo dalla sonda Soho, della Nasa, con diversi filtri per osservare gli "sbuffi" prodotti dal-

le esplosioni di materiale sul Sole, una sorta di «pentola in ebollizione a migliaia di gradi», spiega ai «profani» Nadia Comunetti, della Schiaparelli. Sull'ampia terrazza, a disposizione dei visitatori sono stati preparati tre telescopi, proprio per osservare la stella più grande del nostro sistema: «Visto il gran numero di persone - affermano gli organizzatori - probabilmente la prossima volta monteremo anche altre apparecchiature». Insomma, le "porte aperte" del 19 aprile, si preannunciano da non perdere. In molti, ieri, hanno anche voluto sincerarsi delle condizioni del professor Salvatore Furia: il fondatore della Cittadella era stato colto da maleore a fine gennaio ma, assicurano dal suo staff, «sta sempre meglio e si sta riprendendo».

Marco Croci

Sant'Albino di Cartabbia, storia di una chiesa dimenticata

VARESE - Ieri nella chiesa di Loreto, promossa dall'Unità pastorale Cartabbia-Capologno è iniziata la XI edizione della rassegna concertistica "Musica e poesia nella Chiesa di Loreto" che, come sempre, vede la partecipazione di ottimi musicisti, un cartellone di alto profilo e un confortante successo di pubblico. Quest'anno i concerti in programma sono nove: quello di ieri ha avuto come oggetto l'opera di Haydn "Le sette ultime parole del nostro Redentore in croce" eseguito dal quartetto costituito da Massimo Marin (violino), Sergio Origlia (violino), Elena Saccomandi (viola) e Dario Destefano (violoncello).



A sinistra, la chiesa di Sant'Albino a Varese, a lato, quella di Loreto: edifici vicini ma legati a un destino opposto

Si tratta di un'iniziativa che ha anche il merito di valorizzare il prezioso bene culturale rappresentato dal tempio (situato in via Gasparotto 132, poco distante dal bivio per Gazzada) in cui si svolge. Ad essa deve andare il massimo apprezzamento da parte di tutti.

Nella stessa Unità pastorale Cartabbia-Capologno, situata in una posizione stupenda dominante il lago di Varese e di fronte al Monte Rosa e alla catena della Alpi, sorge un'altra chiesa: Sant'Albino. Proprio domenica scorsa, 1 marzo, era la memoria del Santo, ma la chiesa era

chiusa, come sempre. Inoltre, fino a qualche decennio fa, nella domenica più vicina a Sant'Albino, si svolgeva una partecipata festa popolare ben presente nella memoria di varie persone del luogo citiamo ad esempio le sorelle Angelina e Aldina Bossi. Si partecipava ai momenti



liturgici e ai vari giochi della tradizione come l'albero della cuccagna, la corsa nei sacchi, la corsa in salita con le carriole piene di bocce, la stima della lunghezza di un salame eccetera. Alla festa di Sant'Albino, ovviamente, arrivavano anche numerose bancarelle.

Ora non ci sono più neppure le due osterie quella della Bella Vista (situata nello stabile sulla curva della strada che scende verso Cartabbia) e quella del Sant'Albino (posta di fronte all'inizio della via omonima). Con la loro chiusura si sono persi due locali di genuina tradizio-

ne popolare ed in cui si poteva gustare un'ottima cucina locale. Durante la festa di Sant'Albino, si distribuivano squisiti tortelli preparati con cura rispettivamente da Vittoria e da Adele. Oggi purtroppo tutto questo si è perso e pochi ormai sanno dove si trova la chiesa di cui stiamo parlando. Raggiungendola, infatti, non è facilissimo: si deve percorrere quasi tutta la salita di via Sant'Albino che inizia sul lato destro di via Gasparotto (sul lato opposto all'ex stabilimento Malerba). Ora il tempio non dialoga più con i "suoi" fedeli che per secoli e fino pochi decenni fa hanno abitato nelle case rurali limitrofe. Come attorno alla Schiranetta (ove fortunatamente c'è ancora chi mantiene la tradizione annuale della festa) le case rurali hanno lasciato il posto a ville separate dal contesto locale da fitte siepi e da altre barriere. E come si vede, la città è anche la società tracciata sul suolo.

Carlo Brusa

"Cortisonici": cinquanta pellicole in gara Al via il festival internazionale del corto

VARESE - (a.f.) Torna l'appuntamento con Cortisonici, il festival di cortometraggi in programma a Varese da domani a sabato prossimo. Per la sesta edizione della fortunata kermesse, che sta crescendo di anno in anno, è prevista la proiezione di più di 50 pellicole tra concorso e fuori concorso, considerando anche i lavori delle scuole. Tre i premi principali: per il miglior film il Premio della giuria - composta da Laura Pacelli (fotografa), Cristiano Valli (giornalista), Attilio Azzola (regista); il Premio del pubblico, assegnato direttamente dagli spettatori in sala nelle due serate di concorso e, infine, il Premio Ronzinanti, assegnato dagli organizzatori del festival. Quindici i corti in gara e quattro luoghi di proiezione: cinema Nuovo di via dei Mille, Filmstudio '90 in via De Cristoforis 5, ex cinema Rivoli in via dei Bersaglieri e la Cantina del Festival, cioè lo «spazio infernale» che sta nelle viscere di Filmstudio '90. Ad aprire l'evento domani è Attilio Azzola, il regista che partecipò al concorso della prima edizione vincendo il Premio speciale. A sei anni di distanza dalla quella esperienza cortisonica, Azzola torna per presentare all'ex Rivoli il lungometraggio «Diari», vincitore del Gran Prix Ecrans Juniors al Festival di Cannes 2008. A seguire, dalle 23 nella Cantina del Festival, il dopofestival che per tutte le sere della manifestazione presenterà le sue «visioni infernali». Mercoledì 11 primo piano sul Portogallo, Paese cui è dedicato il «focus on»: dall'aperitivo portoghese nella Cantina alle 19 (cui prendono parte i responsabili del Festival del cinema di Evora, Fike), alla proiezione delle ore 21 nella sala di Filmstudio '90. Giovedì 12 dalle ore 9.30 alle 12.30 all'ex Rivoli ci sono i video di Cortisonici Ragazzi, la sezione dedicata ai corti realizzati in ambito scolastico e formativo (seconda tranche venerdì alle ore 14.30). Venerdì 13 lo spazio Inferno consacra questa edizione a Umberto Lenzi, il regista padre del poliziesco all'italiana. Lenzi incontra il pubblico anche sabato 14 per un approfondimento (ex Rivoli). Alle 21 di sabato, infine, grande festa di proiezione al cinema Nuovo con i migliori corti del concorso.

CUVEGLIO Meno fondi alla Comunità montana. Gli studenti costretti a "bigiare" le lezioni all'aperto

A rischio i laboratori ambientali e culturali della Valcuvia

CUVEGLIO - E' a rischio finanziamento un'interessante iniziativa della Comunità montana della Valcuvia. Si tratta di venti tipi di laboratori che hanno coinvolto ottanta classi per seicento ore, nell'ambito dei progetti della Valcuvia per la scuola. Oggi, però, come precisa lo stesso presidente della Cmv Marco Magrini, a rischio di estinzione. La Comunità Montana della Valcuvia potrebbe così dover chiudere il programma di investimento sull'educazione dei giovani. I laboratori, promossi e finanziati dall'ente, sono stati svariati, spaziando dall'ambiente naturale ai musei del territorio. I progetti, iniziati nel 2004, hanno riscontrato un notevole interesse con docenti quali guide museali, operatori specializzati e Guardie



Una delle ottanta classi coinvolte nell'iniziativa

ecologiche volontarie. La maggior parte dei laboratori sono completamente gratuiti per le scuole come il progetto cultura "Musei e territorio un'opportunità per crescere", che propone attività e visite per scoprire il patrimonio artistico e culturale della zona. Le classi coinvolte ogni anno sono trenta, ma le richie-

ste sono oltre il doppio. In alternativa vengono effettuate delle visite di una giornata, finanziate dall'ente con il contributo delle classi. Le escursioni guidate e i laboratori didattico-espressivi permettono di conoscere il patrimonio storico e culturale della Valcuvia: gli artisti Innocente Salvini e Floriano Bodio

Claudio Perozzo



MINISTERO DEL LAVORO,
DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzioni Regionali per la Politiche
per l'Occupazione e la Formazione




SOSTES
Fiducia con l'innovazione

CONTRIBUTI
A SOSTEGNO DELLE IMPRESE LOMBARDE
con priorità al settore tessile - abbigliamento

Regione Lombardia - Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro, Camere di Commercio lombarde e Unioncamere Lombardia, nell'ambito dell'Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo, realizzano il Progetto "SOSTES - Innovazione e sostegno al capitale umano prioritariamente nel settore tessile - abbigliamento".

BANDI CONTRIBUTI A SPORTELLO APERTO
per

- PICCOLE E MEDIE IMPRESE DEL SISTEMA MANIFATTURIERO con priorità alla filiera tessile - abbigliamento
- MICRO E PICCOLE IMPRESE DEL SISTEMA DISTRIBUTIVO AL DETTAGLIO DEL TESSILE - ABBIGLIAMENTO
- OPERATORI DELLA FILIERA DEL TESSILE - ABBIGLIAMENTO

Per informazioni sul Progetto SOSTES, sui Bandi e sulle modalità di presentazione della domanda rivolgersi, previo appuntamento, agli sportelli Punto Nuova Impresa presso le Camere di Commercio di:

BERGAMO - Via Zilioli, 2 - Tel. 035/3888014 - 015
pni@bg.camcom.it

BRESCIA - Via Einaudi, 23 - Tel. 030/3725264-298
pni@bs.camcom.it

COMO - Via Parini, 16 - Tel. 031/256379
pni@co.camcom.it

CREMONA - P.zza Stradivari, 5 - Tel. 0372/490276-278
servimpresa@cr.camcom.it

LECCO - Via Tonale, 30 - Tel. 0341/292212
pni@lc.camcom.it

LODI - Via Hausmann, 15 - Tel. 0371/4505247-234
sportello.informativo@lo.camcom.it

MANTOVA - L.go Pradella, 1 - Tel. 0376/356043
ligabue@promoiempresonline.it

MILANO - Via Santa Marta, 18 - Tel. 02/8515.5340
formaper:pni@mi.camcom.it

MONZA - P.zza Cambiaghi, 5 - Tel. 039/2807445
formaper@mb.camcom.it

PAVIA - C.so Strada Nuova, 47/d (ingresso Cupola Arnaboldi)
Tel. 0382/393235-271 - paviasviluppo@pv.camcom.it

SONDRIO - Via Piazza, 23 - Tel. 0342/527203-236
pni@so.camcom.it

VARESE - P.zza Monte Grappa, 5 - Tel. 0332/295361
pni@va.camcom.it

www.sostes.lombardia.it



BREVI

A Teatro con Boccaccio

VARESE - Continua domani la stagione teatrale comunale: alle ore 21, al Teatro di Varese "Mario Apollonio" di piazza Repubblica è in programma lo spettacolo "Decamerone, Amori e Sghignazzi", libero adattamento del Decamerone di Boccaccio. La regia è di Ugo Chiti, nel cast Giuliana Colzi, Andrea Costagli, Dimitri Frosali, Massimo Salvianti, Lucia Socci, Teresa Fallai, Alessio Venturini. Per maggiori informazioni: www.teatrodivarese.it.

Dentro l'opera di Rossini

VARESE - Per il ciclo "Dentro l'opera", mercoledì prossimo alle ore 17.45 al Teatro di via Sacco "Gianni Santucci" si svolge l'incontro "L'Italiana in Algeri" di Gioacchino Rossini, nell'ambito del ciclo approfondimento sulle opere rappresentate al Teatro Apollonio nella stagione 2009. Conduce Bruno Belli (ingresso libero).

PROVINCIA di VARESE

Il Presidente comunica

che è stato pubblicato all'Albo Provinciale il bando relativo alle nomine e designazioni dei rappresentanti della Provincia di Varese in Enti, Aziende ed Istituzioni per l'anno 2009. Il bando contiene le indicazioni per la presentazione delle candidature ed è consultabile anche sul sito www.provincia.va.it

Il Presidente
Ing. Dario Galli